

**FESTA DEL PIEMONTE 2017
DELL'ASSOCIAZIONE
PIEMONTESE NEL MONDO
SABATO 20 MAGGIO
PRESSO IL MUSEO REGIONALE
DELL'EMIGRAZIONE DI
FROSSASCO**

In esecuzione della Legge Regione Piemonte n. 26 del 10.04.1992 anche quest'anno, esattamente sabato 20 maggio, l'Associazione Piemontesi nel mondo organizza e celebra la "Festa del Piemonte".

La sopra citata legge regionale, all'art. 2, prescrive infatti: "Al fine di favorire la conoscenza della storia del Piemonte, di valorizzare l'originale patrimonio linguistico, di illustrare i valori di cultura, di costume, di civismo, nel radicamento e nella loro prospettiva, non ché di far conoscere adeguatamente lo Statuto e i simboli della Regione, è istituita la FESTA DEL PIEMONTE. Essa ricorre il 22 maggio nel giorno anniversario della promulgazione dello Statuto Regionale, avvenuta il 22 maggio 1971".

La cerimonia avverrà sabato 20 maggio, con inizio alle ore 9,30 presso il Museo Regionale dell'Emigrazione dei Piemontesi nel mondo di Frossasco (prov. Torino), con il conferimento dei premi "Piemontese protagonista" e di particolari attestazioni di merito e di gratitudine.

Una festa del Piemonte che ci consente ancora una volta di dire grazie ai piemontesi ovunque operativi, che, forti degli intramontabili valori della nostra terra, sono protagonisti del fare e non del dire, di realizzazioni talvolta sconosciute, ma di grande rilievo professionale, sociale e culturale, impegnati a costruire giorno per giorno una comunità esemplare di popolo senza confine.

Una Festa del Piemonte, quindi, all'insegna della riconoscenza, della memoria, dell'attualità, della cooperazione, del futuro, che lasci il marchio della piemontesità sul territorio e nel mondo. Nei prossimi mesi forniremo come di consueto precisazioni e dettagli della giornata di festa e indicazioni per le iscrizioni e la partecipazione.

Michele Colombino



**SALUTO ALLE ASSOCIAZIONI
PIEMONTESE IN ITALIA E NEL MONDO**

Cari Corregionali, dalle pagine di questo Notiziario, cui sono legata fortemente e che mi ha vista comunicare con voi in questi 34 anni in cui mi sono occupata di Emigrazione, vorrei indirizzarVi un saluto molto particolare perché desidero annunciarVi che, dopo 39 anni di lavoro come funzionaria regionale, ho colto l'opportunità che mi è stata offerta e vado in pensione.

Continuerò ad occuparmi di Associazioni Piemontesi in Italia e nel Mondo grazie al fatto che collaborerò con l'Associazione "Famija Turineisa" di Torino la cui Presidente, Daniela Piazza, mi ha accolta e quindi non abbandonerò i miei carissimi corregionali che mi hanno accompagnata, con il loro affetto e le loro testimonianze, in questo lungo percorso in cui l'emigrazione è stata parte della mia vita non solo lavorativa.

Sono nipote di emigrati e quindi l'emigrazione non è stata solo "lavoro" ma è stata, come già detto, una "compagna di vita" anche grazie alla passione ed all'entusiasmo che mi è stata trasmessa, sin dall'inizio della mia attività, da Michele Colombino che è stato il fautore dell'associazionismo piemontese nel mondo.

Ciascuno di Voi, poi, mi ha raccontato le sue esperienze, la sua storia di emigrazione e quindi non siete mai stati solo "utenti" ma PERSONE importanti alle quali mi hanno legato, con il tempo, rapporti di sincera amicizia che vorrei non si perdessero.

In tanti anni di condivisione di problemi, di iniziative, di esperienze è certamente di più quello che avuto da voi, sotto il profilo umano, di ciò che posso avervi dato io e ciò fa ormai parte della mia vita e lo farà per sempre.

Abbiamo percorso insieme un lungo cammino come binari paralleli che continuano a "viaggiare" insieme nel tempo ed ora, come amica, continuerò ad esserVi accanto e disponibile a soddisfare alcune vostre curiosità grazie all'esperienza in materia d'emigrazione, che ho acquisito lavorando per la Regione Piemonte che, per tanti anni, è stata come la mia seconda casa.

Mi farà piacere continuare a raccontarvi di ciò che accade in Piemonte, delle iniziative importanti che continueranno a legare il Piemonte entro i suoi confini e quel "Grande Piemonte" che è nel mondo e che è composto da ognuno di voi.

Siete Voi che lo fate vivere con il vostro entusiasmo, la vostra voglia di esserne ambasciatori, rappresentanti presenti in ogni manifestazione in cui la nostra bella Terra c'è perché Voi ne parlate, voi la ricordate e sempre voi la fate conoscere.

Mi fermo qui per non commuovermi e vi lascio con un abbraccio lungo un ... MONDO!

Paola Alessandra Taraglio

Mail istituzionale di riferimento della
REGIONE PIEMONTE :
affari.internazionali@regione.piemonte.it

GRAZIE A PAOLA TARAGLIO

Con sincero affetto esprimo a nome dell'Associazione Piemontesi nel mondo la nostra vicinanza e riconoscenza a Paola Alessandra Taraglio, una delle memorie storiche e supporto informativo dell'emigrazione in Regione Piemonte, per il suo collocamento a riposo.

Con Paola, pur nella diversità dei ruoli iniziata nel 1986, abbiamo fatto un lungo tragitto unitario di sincera e proficua collaborazione. Un lavoro intenso, continuativo ed impegnativo, che ci ha procurato molti apprezzamenti e rafforzato il prestigioso marchio della piemontesità nel mondo.

Nel suo saluto riportato a lato assicura che continuerà ad occuparsi della tematica migratoria in collaborazione con la Famija Turineisa di Torino.

Proseguiremo quindi a lavorare unitariamente, pur tra le crescenti difficoltà epocali, in favore dell'associazionismo piemontese, una realtà che costituisce anche e soprattutto un patrimonio storico per il Piemonte.

Michele Colombino

**UNA GRADITISSIMA LETTERA
DAGLI STATI UNITI**

Mi è pervenuta dagli Stati Uniti una lettera di congratulazioni per il volume "I grandi maestri piemontesi della fisarmonica" e per il "pregiato compact disc con le incisioni del M° Luca Zanetti".

Mittente è il signor Mario Grietti, da Burlington, Connecticut; originario di Pinerolo (prov. Torino) scrive di conoscere il "solerte Gr.Uff. Michele Colombino dal 1957".

La lettera - datata 16 novembre 2016 - continua dicendo che "nel corso delle nostre radiotrasmissioni culturali italiane non commerciali inseriremo alcune di queste esecuzioni fisarmonicistiche. Inoltre nel corso dell'annuale serata musicale del 19 novembre nella città di Avon (Conn.), presso la Società Piemontese "Principe Tommaso di Savoia", presenteremo una sostanziosa selezione di musica fisarmonicistica italiana compresi alcuni brani eseguiti dal M° Zanetti. Ancora complimenti."

Il signor Grietti ha allegato alla lettera un depliant con LA STORIA DI CAROSELLO MUSICALE ITALIANO, che desideriamo pubblicare (nella pagina seguente) e far conoscere perchè è una storia emblematica di tenacia e di attaccamento alle radici.

Il mio ringraziamento a titolo personale e per il servizio reso ai valori culturali della nostra terra.

Fabio Banchio

**STORIA DI
CAROSELLO MUSICALE ITALIANO
WEST HARTFORD, CONNECTICUT - U.S.A.**

Nel 1961 Antonio (Tony) Magno arrivò negli Stati Uniti da Aulpi di Sessa Aurunca (provincia di Caserta). Dopo aver ascoltato alcuni programmi radio in italiano Tony, avendo nostalgia della musica e della cultura italiane, decise di creare un programma radiofonico differente, con impronta culturale. Frequentò e completò i corsi della Connecticut School of Broadcasting di Farmington, ottenendo il diploma di annunciatore radiofonico. Per circa due anni Tony cercò una emittente radio per trasmettere in lingua italiana. Finalmente, il 14 febbraio 1971 nacque la prima trasmissione di **CAROSELLO MUSICALE ITALIANO** sulle onde della stazione radio WCCC AM-FM stereo a Hartford, Connecticut.

Carosello Musicale Italiano fu il primo programma italiano trasmesso negli Stati Uniti simultaneamente in modulazione di ampiezza AM, in modulazione di frequenza FM ed in stereofonia. Nel 1975 il programma fu trasferito nella stazione radio WRTC-FM presso il Trinity College a Hartford, CT. L'intento di Tony era quello di poter usufruire di maggior tempo da dedicare alla diffusione delle tradizioni, della cultura, della musica e della lingua italiana. Nello stesso anno il fratello prof. Carlo Magno diventò il secondo annunciatore di *Carosello Musicale Italiano*.

Nel 1976 il radioamatore piemontese Mario Grietti, ascoltando il programma e comprendendo l'intento dei fratelli Magno, offrì la sua collaborazione onde potenziare i progetti radiofonici.

La dedizione, l'impegno, le conoscenze musicali e culturali di questi tre emigranti hanno progressivamente portato *Carosello Musicale Italiano* ad un livello di qualità sempre più apprezzato. Grazie agli sforzi di questi tre volontari ed all'appoggio e generosità della comunità italiana, *Carosello Musicale Italiano* ha raggiunto nel 2016 l'ambito traguardo del 45° anniversario, e veleggia verso nuovi orizzonti.

Nel 1984 si presentò l'opportunità di trasmettere il programma dalla prestigiosa stazione radio WWUH-91.3 FM presso l'Università di Hartford, Connecticut, per ampliare il raggio di ricezione.

Il programma *Carosello Musicale Italiano* va in onda ogni sabato dalle 5 alle 7 pomeridiane. Grazie alle nuove tecnologie può essere ascoltato mondialmente sul sito internet : wwuh.org

**"RITORNO AD OROPA
DEI PIEMONTESI NEL MONDO"**

E' stata definita la data del secondo incontro dei Piemontesi nel mondo ad **OROPA** nei giorni **15-16 luglio 2017**.

Dopo il felice e partecipato esordio del 2016, una nuova opportunità di incontro in un luogo altamente significativo, per conoscersi, ritrovarsi, testimoniare le proprie esperienze, approfondire tematiche, fare festa insieme.

Informazioni : www.santuariodioropa.it
e-mail: linda.angeli@santuariodioropa.it

Riportiamo un articolo pubblicato sul quotidiano La Stampa del 27/12/2016 a firma Annamaria Furlan, Segretaria Generale Cisl.

FABRIZIA EMBLEMA DEI NOSTRI GIOVANI

Ha intristito il cuore di tante persone alla vigilia delle feste natalizie la morte di Fabrizia Di Lorenzo, la giovane abruzzese uccisa nel terribile attentato di Berlino. Il dolore immenso, inconsolabile dei suoi genitori, è oggi il dolore di tutti gli italiani. Si parla troppo poco dei tanti nostri giovani che vanno a lavorare all'estero, a volte per una scelta personale, ma soprattutto per necessità economica, in cerca di un'opportunità migliore di quelle offerte in Italia. Sono giovani che meritano rispetto e grande considerazione.

Nel 2015 più di centomila nostri connazionali si sono trasferiti in un altro Paese europeo, soprattutto nella fascia di età tra i 18 ed i 34 anni. Si tratta di un fenomeno su cui da tempo discutono ricercatori, sociologi ed economisti, ma che manca del tutto dal dibattito politico. Eppure le implicazioni economiche e sociali sono evidenti.

Secondo alcune stime dal 2008 al 2014 è emigrato all'estero un gruppo di italiani la cui istruzione è costata allo Stato 23 miliardi di euro. "Regalati" ad altre nazioni, con un evidente impoverimento culturale e di capacità innovativa per il nostro paese. Un fatto che riguarda più di un ambito lavorativo all'interno della categoria dei "cervelli in fuga". Un caso per tutti quello dei medici: erano 396 nel 2009 ad aver preso la via oltre confine, sono diventati 2.363 nel 2014.

La mobilità dei giovani italiani verso altri Paesi dell'Europa e del mondo è, certamente, una grande opportunità che dobbiamo favorire e, anzi, rendere sempre più proficua. Avere frontiere aperte e senza "muri" rappresenta una condizione di sviluppo, di cooperazione, di pace, di giustizia.

Dobbiamo fare in modo che ci sia più equilibrio e circolarità. I nostri giovani devono poter andare liberamente all'estero, così come, altrettanto liberamente, devono poter tornare a lavorare in Italia, se lo desiderano e riportare nella nostra società le conoscenze e le professionalità maturate. Ma dobbiamo anche porci seriamente il problema di come creare le condizioni per offrire ai nostri giovani la possibilità di trovare un lavoro stabile e dignitoso in Italia, di avere una casa e di potersi costruire una famiglia.

Come si fa ad intercettare oggi il disagio giovanile, indubbiamente legato anche all'aumento grave delle disuguaglianze sociali e della povertà, soprattutto nelle periferie delle città e nel Mezzogiorno? Questo è il vero tema che il governo deve affrontare con urgenza, coinvolgendo i grandi soggetti collettivi, senza aspettare come un fatto salvifico le prossime elezioni o le necessarie correzioni alla proliferazione selvaggia dei voucher.

Oggi il nostro Paese è in ritardo rispetto ai concorrenti europei non solo per la qualità e la quantità dei percorsi formativi di

alternanza scuola-lavoro, ma soprattutto sulle politiche attive del lavoro, sui progetti di riqualificazione professionale per far incrociare la domanda e l'offerta di occupazione.

La crescita economica rimane la strada obbligata per creare lavoro stabile e produttivo in tutti i settori. Per questo bisognerebbe azzerare totalmente le tasse per chi assume giovani laureati ed investe in innovazione e ricerca, incentivare fiscalmente un piano per nuove infrastrutture materiali e immateriali, reti telematiche, fonti energetiche alternative, tutela del patrimonio architettonico e culturale, messa in sicurezza delle case degli italiani. Anche l'obiettivo strategico di industria 4.0 è strettamente legato a quello del "lavoro 4.0".

Quindi, formazione e partecipazione, perché più lavoratori saranno competenti e protagonisti, più avremo prodotti competitivi e di alta qualità, in un sistema industriale e manifatturiero che va riportato al centro delle politiche di sviluppo del Paese.

**LUTTO PER LA FAMIGLIA MACCHIERALDO
A SAN FRANCISCO
(prov. CORDOBA - ARGENTINA)**

Un grave lutto ha colpito la famiglia Macchieraldo per il decesso, l'11 dicembre scorso, della Signora Norma Maria Estela Gagliardi in Macchieraldo, moglie dell'arch. Rafael, promotore e progettista del Monumento Nazionale all'Inmigrato Piemontese di San Francisco e di numerose altre prestigiose realizzazioni, profondamente legato al Piemonte, legato da sincera amicizia e intensa operosità alla nostra Associazione e all'associazionismo piemontese in terra argentina.

A Rafael e alla famiglia Macchieraldo le nostre più sincere e fraterne condoglianze.



San Francisco (Cordoba) - Monumento Nazionale all'Inmigrato piemontese e sullo sfondo una riproduzione stilizzata della Mole Antonelliana scala 1:10

**FESTA DEL PIEMONTE 2017
DELL'ASSOCIAZIONE
PIEMONTESI NEL MONDO
SABATO 20 MAGGIO
PRESSO IL MUSEO
REGIONALE
DELL'EMIGRAZIONE DI
FROSSASCO**